

# Luci

ed

# Ombre



Periodico ad uso interno stampato in proprio

**“Luci ed Ombre”** – foglietto illustrativo della **Residenza Protetta Don Orione**, *Corso Cavallotti, 52/B – 18038 SANREMO*. Viene distribuito gratuitamente agli ospiti della Residenza, a parenti, amici e collaboratori, e spedito agli ospiti della Casa per Ferie come strumento di comunione, condivisione e comunicazione.

Responsabile: Raffaella Petunia. Direzione: don Giorgio Deiana. Redazione: Don Ismaele Barsanti, Giacomo Marino. Tutti possono partecipare con articoli, notizie, foto, ecc.

indirizzi e-mail: [reprotettaorione@alice.it](mailto:reprotettaorione@alice.it)

sito internet: [www.villasantaclotilde.it](http://www.villasantaclotilde.it)

## SANTA PASQUA 2016

Carissimi lettori, siamo felici di potervi inviare il nostro giornalino che, come avrete notato, ha saltato alcuni numeri, non per mancanza di volontà ma per necessità di riorganizzare gli orari e le attività tutte, essendoci stati alcuni cambiamenti pur piccoli, ma incisivi. Riprendiamo però con gioia la nostra pubblicazione trimestrale che oramai da tanti anni vi giunge regolarmente... e speriamo possiate gradirla come sempre.

Tante cose avremmo da raccontarvi di questi ultimi mesi, ma ci limitiamo alle più recenti: la grande festa per la data del 12 marzo qui a Sanremo e in particolare a Villa Santa Clotilde, con la Messa solenne e il consueto Grande Pranzo Comunitario, e - in questo Anno Giubilare - la grazia che la nostra Chiesa di Santa Clotilde sia stata scelta come Chiesa Giubilare. A tal proposito, il 12 gennaio si è tenuta l'ufficiale apertura della Porta Santa, con una bella celebrazione presieduta dal nostro Direttore don Luigino Brolese, da un Incaricato della Curia Diocesana e tanti altri sacerdoti venuti per l'occasione. Ci ha fatto piacere vedere la piccola chiesa gremita di fedeli: i nostri ospiti, i numerosi amici affezionati che frequentano la nostra casa, un grande numero di ospiti venuti dal Piccolo Cottolengo sanremese accompagnati dai tre educatori e molti del personale delle due strutture ormai riunite... E' stato un importante momento di unione nella preghiera, sotto lo sguardo di Don Orione che sentiamo sempre presente nella nostra casa...

Ora siamo in procinto di festeggiare la Santa Pasqua e nel pieno della Settimana Santa ci concentriamo per vivere al meglio i vari momenti di preghiera e prepararci a questa grande festa cristiana. Un grazie doveroso va a don Giorgio che, con l'anziano don Ismaele non più in forze, ci accompagna con grande impegno e dedizione.

Vi salutiamo come sempre dandovi appuntamento al prossimo numero e soprattutto augurandovi di cuore una **Santa e Felice Pasqua!**

L'animatrice



12 gennaio: apertura della Porta Santa

Sono tornate alla Casa del Padre le signore **Giovannina del Giudice**, **Elda Repetti**, **Lombardi Carla** ed **Ada Gho**: le ricordiamo tutte con affetto e ci uniamo sinceramente al dolore delle loro famiglie. Sono mancate in questi mesi anche le signore **Nella Capranica** ed **Emilia Ramò**, entrambe preziose collaboratrici del nostro giornalino: le vogliamo qui ricordare e ringraziare per l'amicizia e l'impegno sempre mostrati e per i grandi insegnamenti trasmessi attraverso i loro scritti...

**12 gennaio:** Apertura della Porta Santa. La Chiesa di Villa Santa Clotilde, Chiesa Giubilare per volontà del Vescovo Monsignor Antonio Suetta, era piena di gente: anziani ospiti e personale sia della Villa che del Piccolo Cottolengo, tanti amici venuti da fuori e tanti sacerdoti. E' stata una Messa molto sentita e partecipata, anche se non ci si poteva quasi muovere da tanta gente c'era.



**9 febbraio:** Festa di carnevale. Martedì grasso: come ogni anno abbiamo festeggiato il carnevale con un bel pomeriggio trascorso insieme, con simpatiche maschere, un po' di musica... e le buonissime bugie, i dolci tipici di questa festa che ci ricorda l'infanzia e che ci piace sempre... anche se siamo grandi...

**12 marzo:** Festa di San Luigi Orione.

Anche quest'anno abbiamo festeggiato la data del 12 marzo, giorno in cui Don Orione è passato al Cielo proprio qui a Villa Santa Clotilde. Le celebrazioni più solenni sono state la domenica 13 alla Chiesa degli Angeli, ma qui abbiamo avuto una bella Messa alla casa di riposo con don Luigino che nell'omelia ci ha raccontato quanto la notizia della morte di Don Orione abbia smosso intere città, paesi, gente di ogni dove, e quante manifestazioni di affetto, devozione e fede si siano registrate nei giorni seguenti. Al termine, il Grande Pranzo Comunitario con tanti invitati: parenti e amici, sacerdoti, personale. Una festa grande, cui hanno partecipato per la prima volta anche alcuni ospiti del Piccolo Cottolengo di Don Orione di Sanremo. Ci ha fatto piacere vedere tante persone nuove, festeggiare insieme. Un grazie merita il personale della cucina che ci ha preparato un pranzo da vera festa!



## Centventi... di questi giorni a...:

**Crimaldi Maurizia** (29 marzo)  
**Giachino Eliana** (31 marzo) *volontaria*  
**Tosi Donatella** (9 aprile)  
**Alberti Maria** (13 aprile)  
**Montoro Daniela** (27 aprile) *oss*  
**Scozzato Renata** (30 aprile) *segretaria*  
**Natta Costanza** (8 maggio)

**Licheri Michele** (14 maggio)  
**Pinato Clelia** (16 maggio)  
**Manfredi Anna** (21 maggio)  
**Molinari Enrica** (23 maggio)  
**Vernassa Maria** (3 giugno)  
**Gerini Rosalba** (19 giugno)  
**Tacchini Rosanna e Bianchini Alberta** (30 giugno)

NEL CUORE DELLA NOTTE

Sei quel manto che copre  
lo splendor dei colori:  
l'effimero, il ludibrio, l'amore.  
Del dolore tu sia  
un gran soffio d'oblio:  
che chiude le palpebre,  
che leva la maschera,  
dà riposo alla croce.  
Nel profondo tuo nero  
siamo fragili, indifesi, annullati,  
soli, con la nobile pompa  
che irrompe la vita.  
Ma una debole luce  
incrina il tuo manto,  
poi audace lo strappa,  
lo invade, lo assorbe.  
E' l'aurora che avanza,  
che apre le palpebre  
nella grande realtà.  
Rimettiamo la maschera,  
la croce sulle spalle.

Emilia Ramò  
(pubblicazione postuma)

*Con questa poesia, consegnataci per la pubblicazione sul  
giornalino dalla signora Emilia Ramò quando ancora stava  
bene, la vogliamo salutare e omaggiare ancora una volta  
per il grande apporto offerto coi suoi scritti al nostro "Luci  
ed Ombre"...* La Redazione

MAESTRA

*Dolcissima maestra,  
speciale, alla scuola  
gran parte di sé ha dato.  
Per anni ha insegnato,  
tanti alunni ha educato.*

*I ricordi sono nel mio cuore scolpiti...  
Vedo bimbi gioiosi, di nero vestiti...  
tra i banchi di scuola, attenti,  
sempre diligenti  
a seguir gli accurati insegnamenti.*

*L'eco della riconoscenza  
risuoni sempre nei loro cuori, quaggiù...  
A lei un silenzioso saluto...  
A lei una dolce preghiera,  
come sinceramente ha voluto.*

**Mariangela Cagnacci**

LETTERA AD UN AMICO

*La stesura finale della lettera è stata condivisa dall'autore con il Direttore Don Giorgio Deiana.*

Caro Cesare,

ho letto attentamente la lettera del comune amico, Giacinto, con la quale mi ha comunicato che hai appena ottenuto dalla Svizzera il via libera all'eutanasia, cioè la possibilità di morire per mano dello Stato.

Sgombro subito il campo da ogni pregiudizio! I mali dell'animo sanno essere strazianti e talvolta intollerabili, forse più di quelli del corpo. Il fatto che non siano noti non significa che siano meno gravi. E dò assolutamente per scontato che ogni tentativo di proporti il desiderio di vivere sia stato esperito e condiviso dai tuoi parenti e dagli amici comuni, e non sia riuscito a riaccendere in te la scintilla vitale. La questione va allora riportata su un altro piano. Se sia giusto o no che lo Stato si sostituisca a te nel porre fine alla tua vita.

Per noi cattolici credenti la vita è un prezioso dono di Dio, ma anche una responsabilità di gestione individuale. Mi viene voglia di fare una domanda: l'essere umano ha il diritto di poter spegnere l'interruttore quando ritiene che le sofferenze fisiche o morali gli siano diventate insopportabili?! (Lo scrivo - e tu conosci bene - con la consapevolezza dolorosa di chi in famiglia ha pagato l'esercizio di questa libertà).

Risposta: comprendendo la tragicità della situazione con tutte le varie problematiche umano-sociali e cristiane, diciamo che la vita umana è un dono di Dio preziosissimo, da gestire e valorizzare in tutte le situazioni. Un dono non si butta, ma si riceve a mani e cuore aperti; bisogna sempre ringraziare. Nessuno può arrogarsi il diritto di fare... da sé, o delegare altri: parenti, medici, giudici, avvocati o Stato.

I medici emettevano un giuramento (di Ippocrate) in cui si diceva di difendere la vita umana sempre e in qualsiasi situazione di pericolo. Nel caso poi di lungo comatosi si è verificato spesso il caso di risveglio e di esperienze preziose registrate da esperti clinici e psicologi (cfr. Raymond Moody). Credo inoltre che i medici abbiano certificato che tu sei cosciente e lucido, nel pieno possesso delle tue facoltà mentali. E allora non tocca a noi darti il permesso o addirittura l'opportunità di morire. Noi possiamo solo darti tutto il nostro caloroso affetto fraterno per dirti di continuare a vivere! Con l'affetto di sempre, **Giacomo**.

## A PROPOSITO DI GIUBILEO...

In questi giorni tutti parlano del Giubileo. Se permettete, anche noi entriamo nell'argomento: torniamo al Vangelo di domenica scorsa (III° Domenica di Avvento), per seguire Luca che ci racconta di una grande folla che si reca al Giordano per farsi battezzare da Giovanni Battista. Era gente di ogni categoria: farisei, pubblicani e, perfino soldati. Alcuni domandano: "E noi che cosa dobbiamo fare?!...". Ci uniamo, dunque, anche noi a questo coro, per chiedere alla Chiesa: "E noi, di S. Clotilde, che cosa dobbiamo fare?!".

La risposta della Chiesa e di Papa Francesco è semplice e immediata: "Convertitevi". Prima di tutto, c'è bisogno di vera conversione spirituale al Signore. E questo è il modo: cambiare stile di vita orientandoci al Vangelo con una bella confessione di tutti i nostri peccati, specialmente se siamo tanto tempo senza....

Giubileo propone alcune "pratiche" da svolgere per vivere un anno "ad alta tensione" spirituale.

### 1) CONFESSIONE

E' il Sacramento in cui si sperimenta il massimo della Misericordia di Dio con cui si conferma il proprio impegno ad abbandonare l'uomo vecchio, come suggerisce San Paolo, per costruire un volto rinnovato da figli di Dio.

### 2) COMUNIONE

E' il momento della grazia e della vita in Cristo per operare con Cristo il mistero della Redenzione nella Chiesa, col Papa Francesco.

CONDIZIONI PER OTTENERE L'INDULGENZA: Per ricevere l'indulgenza giubilare, sono richieste le seguenti disposizioni, frutto della grazia e della libera disponibilità dell'uomo.

- ✓ Un atteggiamento di effettivo distacco da ogni peccato, anche veniale, per iniziare una vita nuova.
- ✓ La celebrazione del sacramento della Penitenza, nello stesso giorno o nei giorni vicini, per ottenere il perdono dei peccati.
- ✓ La partecipazione all'Eucarestia, possibilmente nello stesso giorno. E' il momento vertice dell'incontro sacramentale con Cristo, nostra pace e nostra riconciliazione.
- ✓ La preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre, come testimonianza di comunione con tutta la Chiesa.
- ✓ Atti di carità e di penitenza che esprimano la conversione del cuore operata dai sacramenti. **Buon Giubileo!**

Don Giorgio



## UN DOVEROSO AUGURIO

Nello scorso mese di giugno, **Don Raffaele Boi** ha festeggiato i suoi 50 anni di sacerdozio. Un traguardo prezioso e importante, sinonimo di una vita di servizio e sequela nella congregazione di San Luigi Orione. Sappiamo che ha ricevuto tanti messaggi di auguri e solidarietà, ai quali ci uniamo volentieri anche se con ritardo. Tra l'altro, essendo stato poco bene recentemente gli facciamo anche attraverso il nostro giornalino i nostri più sinceri auguri di pronta guarigione... e pubblichiamo una comunicazione a lui indirizzata con un invito che speriamo, magari più avanti... quando starà meglio, possa accogliere...

### **“Al Reverendo padre Don Raffaele Boi**

*Con la più sentita deferenza, ci rivolgiamo a lei per invitarla, il 9 aprile 2016, giorno in cui si procederà all'inaugurazione del **Salone RB**, per eventi vari che porta il suo nome ed è l'opera muraria più importante e unica nella zona perché è di circa 1.200 mq e una struttura di alta tecnologia moderna in una zona povera. E' una struttura che servirà per eventi sociali, sportivi e culturali. E' a disposizione di tutte le scuole pubbliche perché se ne servano gratuitamente per realizzare i loro eventi, come anche servirà per la nostra Associazione poiché sarà di appoggio all'opera sociale che stiamo portando avanti gratuitamente: mensa per circa 200 pasti al giorno, attenzione sanitaria multipla, gabinetto dentistico, Centro di formazione professionale, e, a breve termine, un asilo nido statale.*

*Era un sogno da molto tempo e di molte persone che, oggi, vediamo realizzato. Ci farebbe piacere che ci accompagnasse poiché, durante tanti anni, ha accompagnato tanto noi dell'Assoc. Te Ayudamos a Crecer, in Argentina; come l'Ass. Aiutiamoli, in Carbonia. Tutti pensiamo che sia un onore che porti il suo nome perché indica la lotta, lo sforzo, il sacrificio e la perseveranza con cui lei, durante la sua vita, ci ha incoraggiato e sostenuto, seguendoci, ininterrottamente, da tanti anni.*

*Desideriamo contare sulla sua presenza poiché, questa è un'occasione speciale in cui tutta la comunità festeggia l'inaugurazione di questo Salone che rappresenta una grande ricchezza per la zona.*

*Cogliamo l'occasione per salutarla e ringraziarla ancora una volta per tutto quello che fa per la nostra Associazione e per i bambini, i veri destinatari. Credendo di aver espresso tutto quel ci sembra opportuno dire, chiediamo a Dio che permetta di poterlo avere tra noi quel giorno. Un grande abbraccio*

*Héctor Gonzàlez - presidente - “*

*per chi volesse contribuire alla stampa del nostro giornalino o per altro, lasciamo i seguenti riferimenti:*

bonifico bancario: COMUNITA' VILLA S. CLOTILDE - BANCA CARIGE "AG. 3"  
IBAN: IT49C0617522704000000002680  
vaglia postale: COMUNITA' VILLA S. CLOTILDE, CORSO CAVALLOTTI 52  
18038 SANREMO (IM)